

ROMA, 18 MARZO 2020

# COMUNICATO STAMPA

UILM NAZIONALE

## CORONAVIRUS; PALOMBELLA (UILM): “LEONARDO MODELLO DA REPLICARE IN ALTRE AZIENDE METALMECCANICHE”



“Nonostante l'emergenza Coronavirus, i fattori negativi del mercato di riferimento e la complessità industriale di Leonardo, da quando è scoppiata questa situazione drammatica ad oggi sono stati firmati dei protocolli bilaterali tra l'azienda e le organizzazioni sindacali, a tutti i livelli, che porteranno nei prossimi giorni a una graduale ripresa produttiva in sicurezza nei siti italiani. Questo è un modello da seguire e replicare in tutte le realtà del settore metalmeccanico e manifatturiero in Italia”. Così **Rocco Palombella**, Segretario Generale Uilm.

“Grazie alla firma di protocolli condivisi tra azienda e sindacati - dichiara il leader Uilm - si sono prima fermate le attività, ad eccezione di quelle essenziali, per adottare tutti gli interventi necessari per sanificare, riorganizzare i processi produttivi e mettere in sicurezza i siti.

Quindi, dopo una verifica delle organizzazioni sindacali e dell'azienda sull'adozione di tutte le prescrizioni previste, si è condivisa una graduale ripresa produttiva”.

“Importante sottolineare - continua - il rilevante lavoro di tutte le Delegate e Delegati Rsu ed Rls che grazie al loro costante impegno, in questa fase drammatica, stanno garantendo il rispetto e l'implementazione delle prescrizioni necessarie per poter lavorare in sicurezza e rendere anche le fabbriche dei luoghi sicuri. Positivo anche l'atteggiamento propositivo e responsabile seguito dall'azienda che fin dal primo momento si è dichiarata disponibile ad adottare tutte le misure necessarie”.

“Siamo convinti - prosegue - che queste misure siano temporanee e valide solamente se la situazione emergenziale si attenuerà e non aumenterà la drammaticità”.

“Prima si è tutelata la salute e sicurezza dei lavoratori - conclude - mettendo in campo tutte le misure necessarie per arrivare a una decisione condivisa di ripresa produttiva graduale.

Pensiamo che questo possa essere un esempio da seguire per il resto del comparto metalmeccanico e manifatturiero in Italia”.

Ufficio stampa Uilm